AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

REGIONE: TENSIONE SU ISA E PROVINCE, OSTRUZIONISMO CENTRODESTRA

10 Agosto 2015



PESCARA – “Nella legge di riordino delle Province si devono trovare i fondi per il trasporto degli studenti disabili che ripartirà il 7 settembre, e oltre all’Isa devono essere prese in considerazione anche le altre istituzioni culturali e le numerose manifestazioni di pregio. Altrimenti i consiglieri di maggioranza portino il pigiama perché il Consiglio andrà avanti a oltranza”.

Così il capogruppo di Forza Italia Lorenzo Sospiri, che lancia l’offensiva in vista del consiglio regionale di oggi, ultimo prima delle ferie estive, assieme Paolo Gatti e Mauro Febbo (Forza Italia), Mauro Di Dalmazio (Abruzzo Futuro) e Giorgio D’Ignazio (Nuovo centro destra). Sospiri nell’annunciare ostruzionismo ad oltranza, rende noto che sono pronti a dare man forte anche tre esponenti della maggioranza.

Critiche anche dal Movimento 5 stelle, che con il capogruppo Gianluca Ranieri sospetta che importanti provvedimenti sono stati volutamente affrontati in pieno agosto e nell’utimo consiglio utile prima della pausa, “con gli abruzzesi in ferie e le redazioni giornalistiche a ranghi ridotti per far passare sotto silenzio decisioni impopolari”.

All’ordine del giorno della seduta, tra gli altri punti, le norme in materia di gestione dei corsi d’acqua e nella seduta congiunta la Prima commissione (Bilancio) e la quinta (Salute, Sociale e Lavoro), pronti poi ad approdare in aula, il salvataggio dell’Istituzione sinfonica abruzzese sull’orlo della bancarotta, che attende dalla Regione 800 mila euro, e le “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province” che dovrà recepire le nuove disposizioni del decreto “Enti locali”, convertito in legge con il voto di fiducia di martedì alla Camera. La legge dovrà dare un quadro generale chiaro agli uffici tecnici che devono provvedere a tracciare le linee guida che stabiliscono le direttive su come accordarsi con le Province per trasferire le funzioni alla Regione Abruzzo. C’è poi il progetto di legge con primo firmatario Pietro Smargiassi (M5s) sulla Banca della Terra, il progetto di legge sulla disciplina delle Cooperative di comunità.

Sul provvedimento di riordino delle Province Gatti spiega che “ci sono voluti otto mesi per presentare un testo di 11 articoli che può essere sintetizzato con il titolo ‘decido che deciderò’. Tutte le questioni più importanti dovrebbero essere affidate a provvedimenti successivi ma noi non concederemo nessuna delega in bianco alla Giunta regionale, che quando ha le mani libere le usa per dare otto milioni di euro alle sanità privata senza neanche spiegarne le ragioni”.

“Nell’ambito del progetto di legge di riordino delle funzioni amministrative delle Province – aggiunge D’Ignazio – ritengo fondamentale che vengano salvaguardate le prestazioni sociali, evitando tagli e riduzioni di servizi che penalizzerebbero le fasce più deboli della popolazione”.

Sospiri spiega poi le ragioni del possibile, anzi molto probabile ostruzionismo alla legge di riordino.

“Per quanto riguarda il trasporto e l’assistenza scolastica per i ragazzi disabili nelle scuole superiori pretendiamo che vengano individuate le risorse necessarie e la copertura del 100 per cento di una spesa che non deve assolutamente gravare

sui Comuni che sarebbero costretti a tartassare ulteriormente i cittadini. Abbiamo presentato 12 emendamenti molto seri che hanno trovato la condivisione di ben 3 membri della maggioranza, compreso uno di quella cosiddetta primaria, ovvero del Partito democratico, a dimostrazione del fatto che siamo pronti a confrontarci per produrre un provvedimento sensato e corretto. Naturalmente – sottolinea Sospiri – dipenderà molto dalla maggioranza o da quello che ne resta, se vorrà comprendere o meno che senza il nostro apporto non ci saranno provvedimenti o al più ce ne saranno di dannosi per la collettività".

Di Dalmazio illustra poi le perplessità sul rifinanziamento dell'Isa.

"Il previsto intervento per salvare l'Isa stride con il concetto di programmazione. Fortunatamente hanno cambiato il nome evitando di indicare il "finanziamento ad hoc". Non discutiamo certo la volontà di sostenere un'istituzione culturale di indubbio prestigio ma non si può dimenticare le altre. La Giunta di Gianni Chiodi, nonostante le difficoltà del momento, riuscì a garantire un importante intervento a favore le istituzioni culturali del Cratere garantendo anche una programmazione culturale per tutta la regione. Non si può accettare la logica dei "figli e figliastri", altrimenti si rischia un pericoloso ritorno al passato con una grande frammentarietà vanificando quello sforzo di aggregazione e di uscita dall'autoreferenzialità che molte istituzioni culturali hanno fatto, dando vita a virtuose logiche di collaborazione".

Febbo infine boccia a 360 gradi l'operato ritenuto fallimentare del governo di Luciano D'Alfonso.

"Una maggioranza di dilettanti allo sbaraglio – incalza Febbo – che domani in Consiglio regionale si presenterà con una serie di provvedimenti importanti sui quali abbiamo avuto appena 10 giorni per fare le doverose analisi".

"Stiamo assistendo – attacca Febbo – a un totale disfacimento a cominciare dalla riforma del trasporto pubblico regionale e l'istituzione di Tua di fronte alla quale sono stati indetti ben 2 scioperi generali; per non parlare poi di 'Garanzia giovani' con la quale sono stati illusi 8 mila. Sui fondi europei siamo i penultimi in Italia per capacità di spesa, da oltre un anno non hanno il coraggio di spiegarci cosa vogliono fare e non viene convocato il Comitato di sorveglianza. Anche sulla caccia ci sono evidenti criticità, a cominciare dalla gestione dell'emergenza cinghiali tornata alla ribalta dopo i fatti di Cefalù: due anni fa avevamo proposto un regolamento sugli ungulati per censimento e abbattimento controllato. Ma i controlli spettavano alla Polizia provinciale che oggi viene sciolta e i 62 agenti saranno costretti a fare i vigili urbani".

"Si salvano 180 dipendenti di Abruzzo Engeneering – conclude Febo – o si concedono 8 milioni in più alle cliniche private ma non trovano i fondi per la Polizia provinciale. Inoltre non si fanno le nomine (vedi Arap) ma domani approda in Aula il "garante dei detenuti" senza che l'opposizione conosca i nomi dei pretendenti".

Ci sono poi gli strali del Movimento 5 stelle.

"Un consiglio regionale – incalza Ranienri – che ha il sapore dell'emergenza, infatti sono moltissimi gli argomenti di fuoco che, passando da un tema all'altro, cercano di "accumulare" consensi del consiglio regionale come se fosse l'ultimo giorno per mettere "a posto" le cose per la Giunta".

"Oltre ai lavori del consiglio" spiega Ranieri "nella mattinata sono previste una serie di commissioni su argomenti fondamentali che presumibilmente la maggioranza vuole portare in consiglio: riordino delle provincie, collegato al bilancio, salvataggio dell'Isa. Tutte questioni che non possono di certo essere liquidate in fretta e furia. Come mai si è scelto proprio l'ultimo consiglio a ridosso di ferragosto?", si chiede Ranieri e insinua che "probabilmente si punta, nel più puro stile da vecchia politica, sul relax dei cittadini in un periodo di ferie ed il conseguente disinteresse popolare ai lavori della regione, per non parlare del fatto che in questo periodo molti organi di informazione sono a corto di personale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli